

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**  
Via del Terminillo, 42 - 02100 - Rieti - C.F. e P.I. 00821180577  
Tel. 0746-2781 - PEC:asl.rieti@pec.it - www.asl.rieti.it

**Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D'Innocenzo**  
Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017  
Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 358 del 30-04-2019**

**STRUTTURA PROPONENTE U.O.S.D. AFFARI GENERALI E LEGALI**

Oggetto: Protocollo Operativo con l'Ente Produttori Selvaggina - Sezione Provinciale di Rieti - per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019.

Estensore: Dott.ssa Chiara Gunnella

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art.4, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n.° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n° 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Dott. Roberto Longari

Firma RL

Data 29.04.2019

Il Dirigente: Dott. Roberto Longari

Data 29.04.2019

Firma [Signature]

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: \_\_\_\_\_

Autorizzazione: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Dott.ssa Barbara Progetti

Firma \_\_\_\_\_

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 29.04.2019

Firma [Signature]

Parere del Direttore Sanitario

Dr. Vincenzo Rea

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 29.04.2019

Firma [Signature]

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.S.D. AFFARI GENERALI E LEGALI**

**RICHIAMATA:**

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente: *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la L.R. n. 17/1995 recante *"Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio"* che, tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- la deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n. 450 del 29/07/1998 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

**RICHIAMATO, altresì:**

- il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Rieti 2013 - 2018;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulla caccia al cinghiale;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulle aziende faunistico venatorie;

RICHIAMATO il *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2016-2017"* approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 che ha formalizzato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione Lazio, regolando le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;

ATTESO che il predetto Disciplinare ha individuato, tra l'altro, le Aziende Faunistico Venatorie (AAFFVV) - aziende senza scopo di lucro con prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche, autorizzate e disciplinate dalle Regioni nell'ottica dell'attuazione di programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l'obiettivo naturalistico e faunistico - quali soggetti presso cui esercitare la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 9 *"l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni"*;

DATO ATTO che è presente nel territorio reatino la Sezione Provinciale dell'Ente Produttori Selvaggina, associazione senza scopo di lucro ed associazione venatoria nazionale riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta alla vigilanza del Ministero per le Politiche agricole e forestali che si propone di diffondere il concetto di caccia sostenibile, riconoscendo il valore primario della gestione faunistico venatoria, nonché la tutela, la rappresentanza e l'assistenza tecnica giuridica in favore delle aziende venatorie, dei centri privati di produzione di selvaggina della riserve di caccia in senso lato, oltre che di tutti gli istituti che condividono le finalità dell'Ente;

ATTESO che, giusta deliberazione n. 1566/DG del 28/12/2016, l'Azienda stipulava con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario, da rendersi per il tramite di proprio personale Dirigente Veterinario, sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2016/2017, da ultimo rinnovato con provvedimento n. 57/DG del 18/01/2018 per la stagione di caccia 2017/2018;

te

RICHIAMATO il "*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019*" approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176 del 26/07/2018, che ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistiche venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di "*stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni*";

VISTA la nota prot. n. 44710 del 30/08/2018 con cui l'Azienda, nel fare seguito agli accordi intercorsi in occasione della stagione venatoria 2017/2018 anche con riferimento alle successive stagioni di caccia 2018/2019/2020 e tenuto conto della positiva e capillare attività di controllo resa in favore delle Associazioni costituite e richiedenti all'attività di controllo sanitario, ha coinvolto l'Ente Produttori Selvaggina ai fini della formalizzazione degli atti con riferimento all'annualità 2018/2019 (all. 1);

VISTA la nota del 19/10/2018 - rimessa per il tramite del Dipartimento di Prevenzione aziendale con comunicazione e-mail in data 22/10/2018 con cui l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - ha manifestato l'impegno a versare in favore dell'Azienda un corrispettivo pari ad € 3.500,00 a fronte dell'attività di controllo resa (all. 2);

VISTA la successiva nota e-mail in data 13/11/2018, agli atti, dell'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - peraltro rimessa dal Dipartimento di Prevenzione aziendale in pari data - di comunicazione della variazione del numero delle Aziende Faunistiche Venatorie aderenti all'Ente medesimo - per rinuncia da parte di una Azienda Faunistica precedentemente consorziata - e conseguentemente del compenso da corrispondere in favore dell'Azienda da intendersi fissato pertanto in € 3.000,00;

RITENUTO, pertanto, opportuno stipulare con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019;

VISTO lo schema di Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 3);

RICHIAMATE le determinazioni del Tavolo Tecnico per le Prestazioni Aggiuntive del 21/12/2015;

DATO ATTO che:

- l'Azienda si impegna a:
  - rendere nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019, previo appuntamento con il Veterinario di zona assegnato;
  - effettuare nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
  - tenere presso i locali aziendali n. 1 incontro formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro provinciale delle squadre alla caccia al cinghiale;
- l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - verserà, entro il mese di dicembre 2018 al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione, la somma forfetaria di € 3.000,00 direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:
  - 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
  - 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:

- 40% in parti uguali;
- 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;

PRECISATO che il Protocollo Operativo avrà durata pari alla stagione venatoria 2018/2019;

VISTO il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria "*Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS*" a cura del Dipartimento di Prevenzione aziendale (all. 4);

VISTO l'art. 58 del CCNL 8 giugno 2000 che prevede che l'attività di consulenza dei Dirigenti Medici e Veterinari del SSN, chiesta all'Azienda da soggetti terzi, costituisce particolare forma di attività aziendale a pagamento, rientrante tra le ipotesi di cui all'art. 55, lettera C del CCNL 2000, da attuarsi mediante stipula di apposita convenzione tra i soggetti interessati;

ACQUISITO il Nulla Osta della Direzione Sanitaria aziendale, agli atti;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

### PROPONE

1. DI STIPULARE, per le motivazioni espresse in narrativa, un Protocollo Operativo con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019;
2. DI PRECISARE che il rapporto con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - sarà disciplinato a mezzo del Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. DI PRECISARE, altresì, che il Protocollo Operativo avrà durata pari alla stagione venatoria 2018/2019;
4. DI DARE ATTO che l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - verserà, entro il mese di dicembre 2018 al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione, la somma forfetaria di € 3.000,00 direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:
  - 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
  - 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:
    - 40% in parti uguali;
    - 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;
5. DI IMPUTARE le somme che verranno incassate al conto 404040301 - *ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia area sanità pubblica* - esercizio 2018;
6. DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n. 69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

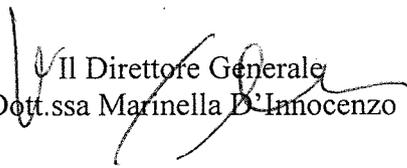
## IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art.4, comma2, D.Lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n° 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

### DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

  
Il Direttore Generale  
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale

in data 30 APR. 2019

La presente Deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

dal 30 APR. 2019

La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line aziendale  
ai sensi dell'art.32, comma 1, L.18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

in data 30 APR. 2019

Rieti li 30 APR. 2019

IL FUNZIONARIO



SISTEMA SANITARIO REGIONALE



REGIONE  
LAZIO

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**  
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746 2781  
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577  
PEC: [dipartimento.prevenzione.asl.rieti@pec.it](mailto:dipartimento.prevenzione.asl.rieti@pec.it)

**Dipartimento di Prevenzione**

DIRETTORE: Dr. Angelo Toni

Coordinamento attività Intramoenia : Dr. Dino Cesare Lafiandra  
Tel. 0746/279885 - FAX 0746/279876 - email: [d.lafiandra@asl.rieti.it](mailto:d.lafiandra@asl.rieti.it)

Prot. n° 66710

Rieti 30.08.2018

➤ Spett. Ente Produttori Selvaggina (EPS)

e, p.c., UOSD Affari Generali

Loro Sedi

**Oggetto: Definizione oneri e costi campagna venatoria 2018/2019 - Stesura Convenzioni**

Preso atto degli accordi definiti gli scorsi anni, considerato che il prossimo 1 ottobre con l'inizio della stagione venatoria 2017/2018 dovranno essere eseguiti i controlli sanitari sui cinghiali cacciati nelle Aziende Faunistiche del territorio provinciale, si richiede cortese riscontro circa l'impegno economico forfettario che dovrà essere corrisposto alla ASL di Rieti.

Si trasmette per conoscenza alla competente USD Affari Generali e Legali della scrivente ASL che gestirà la documentazione inerente la convenzione.

Per quanto riguarda i costi, nel caso di un mancato accordo da ratificare in convenzione, verrà applicato quanto previsto dal tariffario regionale: € 20,00 a capo + € 8.26 per l'esame trichinoscopico + € 5.00 a sopralluogo.

Distinti saluti



AG. 2  
112

# Elenco AFV aderenti al consorzio EPS 2018/2019

Dino Cesare Lafiandra

ven 19/10/2018 20:04

A: Chiara Gunnella <c.gunnella@asl.rieti.it>;

1 allegati (55 KB)

az san.pdf,



In allegato la comunicazione dell'EPS con l'impegno di versare € 3.500,00 a fronte delle 7 AFV convenzionate.

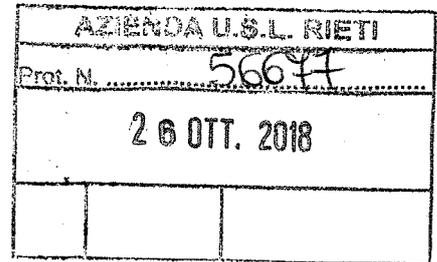
distinti saluti

Dr. Dino Cesare Lafiandra

Coordinamento SPV e SA - Referente I.A.P.Z.

tel 3486930425( personale) 3290186266 (servizio)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**Da:** Residenza Villa Agnese Srl <info@residenzavillaagnese.it>

**Inviato:** venerdì 19 ottobre 2018 10:36

**A:** Dino Cesare Lafiandra

**Oggetto:** Pietro Pozzi

Buon giorno Dino invio elenco AFV aderenti anno 2018/19

Saluti

Pietro Pozzi

✍

19-ott. 2018

Convenzione 2018-19

Tra: E.P.S.-Rieti - ASL Rieti

Alle cortese attenzione Dott. Cafarella,  
AFU aderenti:

- 1 Poppo Moiano
- 2 Pottaplig
- 3 Orsimia
- 4 Monte Leone
- 5 Scandriglia
- 6 Montorio in Valle
- 7 Tozzacella in Satina

7 AFU. x €500.00 = € 3.500.00

Distinti saluti  
E.P.S.  
Pino Pizzi

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it  
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

**PROTOCOLLO OPERATIVO  
PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SANITARIO SULLE CARNI DEI CINGHIALI ABBATTUTI  
DURANTE LA STAGIONE VENATORIA 2018 - 2019**

**TRA**

*L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti*, C.F. e P. IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, Via del Terminillo, 42, nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, per la carica domiciliato in Rieti Via del Terminillo n. 42, autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione n. \_\_\_\_/DG del \_\_\_\_\_ (di seguito per brevità Azienda);

**E**

*L'Ente Produttori Selvaggina - Sezione Provinciale di Rieti*, C.F. 00642260582 e P.IVA. 00919421008, con sede legale in Rieti, Viale Matteucci n. 92, rappresentato dal Presidente Sig. Pozzi Pietro domiciliato per la carica in Rieti, Viale Matteucci n. 92 (di seguito per brevità EPS - Sezione Provinciale di Rieti);

**PREMESSO CHE:**

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”;
- la L.R. n. 17/1995 recante “*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*”, tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- il “*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2016-2017*” approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 ha disciplinato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione Lazio, le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;
- il predetto Disciplinare ha individuato, tra l'altro, le Aziende Faunistico Venatorie (AFV) - aziende senza scopo di lucro con prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche, autorizzate

Lu 3  
214

e disciplinate dalle Regioni nell'ottica dell'attuazione di programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l'obiettivo naturalistico e faunistico - quali soggetti presso cui esercitare la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 9 *"l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni"*;

- è presente nel territorio reatino la Sezione Provinciale dell'Ente Produttori Selvaggina, associazione senza scopo di lucro ed associazione venatoria nazionale riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta alla vigilanza del Ministero per le Politiche agricole e forestali che si propone di diffondere il concetto di caccia sostenibile, riconoscendo il valore primario della gestione faunistico venatoria, nonché la tutela, la rappresentanza e l'assistenza tecnica giuridica in favore delle aziende venatorie, dei centri privati di produzione di selvaggina della riserve di caccia in senso lato, oltre che di tutti gli istituti che condividono le finalità dell'Ente;
- giusta deliberazione n. 1566/DG del 28/12/2016 è stato stipulato, con riferimento alla stagione venatoria 2016/2017, un Protocollo Operativo con l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - finalizzato all'espletamento di attività di controllo sanitario, comprensivo dell'esame trichinoscopico, nonché attività formativa nei confronti dei cacciatori, da ultimo rinnovato con provvedimento n. 57/DG del 18/01/2018 per la stagione di caccia 2017/2018;
- i successivi provvedimenti e, da ultimo, il *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019"* approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176 del 26/07/2018 ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistico venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di *"stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni"*;
- l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - rappresenta, ad oggi, sei delle Aziende Faunistiche Venatorie presenti sul territorio e specificamente le AAFV di Poggio Moiano, Montorio in Valle, Orvinio, Pozzaglia Sabina, Scandriglia, Monteleone Sabino;
- la ASL e l'Ente Produttori Selvaggina - *Sezione Provinciale di Rieti* - hanno concordato, come da documentazione agli atti, di addivenire alla stipula del predetto Protocollo Operativo con riferimento alla stagione venatoria 2018/2019;

#### **VISTO**

- il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria *"Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS"*;

***Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:***

20

**ART. 1**  
**Premesse**

Al. 3  
3/6

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo Operativo.

**ART. 2**  
**Oggetto**

L'Azienda, per il tramite dei Dirigenti Veterinari in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione resisi disponibili all'espletamento dell'attività, ed al fine di evitare il propagarsi di malattie infettive ed infestive proprie della specie si impegna a:

- rendere nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019, previo appuntamento con il Veterinario di zona assegnato;
- effettuare nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
- tenere presso i locali aziendali n. 1 incontro formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro provinciale delle squadre alla caccia al cinghiale.

**ART. 3**  
**Attività**

L'attività oggetto del presente Protocollo Operativo, ad eccezione della preparazione dei pool per l'esame trichinoscopico che sarà espletato in orario istituzionale, verrà resa alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 15 *quinquies*, comma 2, punto c) del D.Lgs. 502/92, dall'art. 58, comma 2, lett. b) del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria quadriennio 1998 - 2001 e, pertanto, al di fuori del normale orario di servizio e compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Azienda.

**ART. 4**  
**Corrispettivo**

L'EPS - *Sezione Provinciale di Rieti* - si impegna a corrispondere in favore dell'Azienda, entro il mese di dicembre 2018 al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione, la somma forfetaria di € 3.000,00.

**ART. 5**  
**Pagamenti**

L'EPS - *Sezione Provinciale di Rieti* - provvederà a versare le somme spettanti entro il mese di dicembre 2018, tramite bonifico bancario sul c/c bancario IT15K0100514600000000218110 presso Banca Nazionale del Lavoro, direttamente all'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuirne le quote di spettanza ai Dirigenti Veterinari che hanno espletato l'attività di controllo sanitario oggetto del Protocollo Operativo.

fl

All. 3

4/6

**ART. 6**  
**Durata**

Il presente Protocollo Operativo ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e scadenza naturale al termine della stagione di caccia al cinghiale 2018/2019.

**ART. 8**  
**Controversie**

Tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione, nell'esecuzione o a seguito della risoluzione del presente atto, saranno devolute al Foro di Rieti.

**ART. 9**  
**Aspetti fiscali**

Il presente Protocollo Operativo è redatto in duplice copia e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese della eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Rieti, li \_\_\_\_\_

ASL di Rieti  
Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Anna Petti

Ente Produttori Selvaggina  
Sezione Provinciale di Rieti  
Il Presidente  
Sig. Pietro Pozzi

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



ASL  
RIETI



REGIONE  
LAZIO

20/6  
11

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**  
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746 2781  
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577  
PEC: [dipartimento\\_prevenzione.asl.rieti@pec.it](mailto:dipartimento_prevenzione.asl.rieti@pec.it)

**Dipartimento di Prevenzione**

**DIRETTORE: Dr. Angelo Toni**

Coordinamento Attività Intramoenia: Dr. Dino Cesare Lafiandra  
Tel. 0746/279885 - FAX 0746/279876 - email: [d.lafiandra@asl.rieti.it](mailto:d.lafiandra@asl.rieti.it)

Prot: 51085

Rieti 06/11/08

**Al Direttore Generale**

**Al Direttore Sanitario**

**Al Direttore Amministrativo**

**Oggetto: Progetto Sanità Pubblica Veterinaria: "Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS"**



**Descrizione problematica:**

La presenza di animali selvatici nel territorio provinciale, e particolarmente di cinghiali, rappresenta un problema per i danni che questi animali possono causare sia sulle coltivazioni ma anche per la pericolosità intrinseca degli stessi quando si trovano in ambiente urbano (incidenti stradali).

Inoltre è necessario prevedere un controllo sanitario delle carni in quanto destinate al consumo umano, con tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza alimentare.

Si consideri che nel panorama alimentare nazionale si è registrato un aumento del consumo delle cosiddette "carni alternative" specie nel settore della ristorazione, fenomeno da collegare ad una serie di fattori quali l'apertura culturale verso nuovi orientamenti alimentari, un maggiore grado di benessere e conseguente cambiamento dello stile di vita e, non da ultimo, la ricerca di garanzie di genuinità e naturalità negli alimenti. Nel contesto socio-culturale appena delineato, le carni di selvaggina esulando dalle abitudini nutrizionali quotidiane ed identificandosi, nell'opinione corrente, come prodotto di elevata salubrità, soddisfano le nuove esigenze e si propongono a pieno titolo come "carni alternative".

Emerge la necessità di approfondire le conoscenze sanitarie su tutta la filiera, mettendo in evidenza gli aspetti fondamentali ed i punti critici a salvaguardia della sicurezza alimentare. La selvaggina rappresenta ad oggi sì una garanzia di naturalità ma non altrettanto di salubrità.

Le peculiarità che differenziano questi prodotti dagli altri alimenti di origine animale elevano, di fatto, il rischio potenziale per il consumatore di contrarre zoonosi o tossinfezioni a trasmissione alimentare o comunque di assumere contaminanti ambientali. Lo stesso contesto normativo si rivela non perfettamente garante della sicurezza alimentare se consideriamo la possibilità che il cacciatore conferisca direttamente al consumatore finale piccole quantità di carne di selvaggina. Inoltre, a complicazione del quadro appena descritto, le differenti modalità di abbattimento degli animali e le conseguenti lesioni subite, le particolari condizioni di stress per l'inseguimento, il mancato/parziale dissanguamento o l'omessa/ritardata eviscerazione a carico degli selvatici abbattuti non agevolano certamente i processi di conservazione, lavorazione e trasformazione delle carni di selvaggina.

H

DU G  
1/1

### Riferimenti Normativi:

Regolamento di Polizia Veterinaria DPR n°320/1954  
Reg CE 1069/2009  
Reg CE 852-853/2004  
Legge Reg. Lazio 2.05.1995, n. 17  
Protocollo ATC ed AFV del 19/07/2018 - BUR Lazio - n. 59

### Intervento proposto:

Controllo sanitario di tutti i cinghiali cacciati nella stagione venatoria provenienti da squadre di caccia afferenti all'ATC 1 (Ambito Territoriale Caccia 1), all'ATC 2 (Ambito Territoriale Caccia 2) ed alle AFV (Aziende Faunistiche Venatorie) afferenti al consorzio EPS (Ente Produttori Selvaggina)

### Obiettivi del progetto:

- 1- Conoscenza delle Biodiversità animali riscontrate;
- 2- Studio in collaborazione con l'IZS Lazio e Toscana, della Prevalenza in particolari infezioni batteriche-virali-parassitarie specie di quelle a carattere zoonosico (West Nile, Brucellosi, Peste Suina e Peste Suina africana);
- 3- Controllo della Trichinosi
- 4- Studio della Prevalenza dell'Idatidiosi
- 5- Controllo sanitario carcasse con studio epidemiologico lesioni polmonari e digerenti

### Benefici attesi:

- 1- Evidenziazione di eventuali reservoir o portatori di malattie infettive;
- 2- Tutela del Benessere animale in libertà ed al momento della cacciata;
- 3- Valorizzazione dell'Ambiente e delle sue risorse;
- 4- Validazione scientifica delle potenzialità naturaliste (c.d. "Verdi") della Provincia di Rieti;
- 5- Innalzamento della soglia di Sicurezza Alimentare dei cinghiali cacciati;
- 6- Diminuzione incidenti stradali con l'individuazione di "corridoi faunistici"

### Fasi e Tempi di realizzazione del progetto:

- 1° fase: dal 20.10.2018 al 31.01.2019 stagione venatoria  
2° fase: dal 01.02.2019 al 31.03.2019 raccolta dati epidemiologici ed esiti accertamenti sanitari  
3° fase: Verifica progetto e riprogrammazione

### Costi del Progetto:

Il progetto è finanziato dai versamenti effettuati dagli ATC1, ATC2 ed EPS e rappresenta il proseguo dell'attività espletata negli anni passati sulla scorta del verbale del tavolo tecnico del 21.12.2015. La ASL trattiene il 20% della cifra totale introitata. Le attività dei veterinari coinvolti sono espletate fuori orario di servizio e in ottemperanza al regolamento aziendale per l'attività intramoenia.

Rieti, lì 04.10.2018

Il Coordinatore Attività I.M.  
Dr. Dino Cesare Lafiandra



Il Direttore del N.P.  
Dr. Angelo Toni